



DIETRO LA COL- LINA

DI LORENZO MERLO
200913

Diversamente da quanto dice Giulietto Chiesa a partire da h1.02'50'' l'oligarchia all'opera per il governo del mondo ha una strategia lungimirante.

Gli stati stanno perdendo forza ed autorevolezza. Il libero arbitrio, il relativismo, la globalizzazione, in particolare quella della comunicazione, permettono l'attecchimento e l'ascesa di forze alternative. Le mafie. Inserendo anche l'elemento del degrado morale, tende a diventare via via più facile immaginare un mondo diviso tra tentativi democratici - in agonia o estinzione, comunque in minoranza -, stati-mafia, e oligarchie economico-finanziarie. Questa, con facili connubi con le organizzazioni criminali fino anche al punto da esserne in simbiosi strutturale. Organizzazioni questa, in senso stretto: dove la legge dichiarata è la sola applicata. E dove perciò si potrà, per qualcuno, anche assaporare la soddisfazione che solo il mondo sburocraticizzato è in grado di regalare. Una specie perciò di ritorno all'unica dichiarata - questa volta - legge del più forte. Dove naturalmente nessuna minoranza potrà godere di diritti a lei specifici. Oltre a ciò, si potrebbe aggiungere un primo periodo che preveda la presenza degli ultimi regimi il cui potere crescente ha ancora l'aspetto noto dell'ordine classico: Cina, India, Russia. Nel primo periodo in quanto, queste regioni essendo totalmente scvre dalla retorica morale del Vecchio continente, non avranno alcuna difficoltà a scivolare con piacere e soddisfazione verso identità le cui espressioni saranno via via sempre più antidemocratiche. Espressioni che divideranno gli uomini senza riguardo per i loro affetti. Anzi, la dimensione sentimentale sarà da nascondere per mantenere i poteri acquisiti sui corpi degli altri.

Quei signori, citati da Giulietto, sono perfettamente consapevoli che la curva della produzione-consumi è agli sgoccioli. E proprio per questa consapevolezza si stanno dando da fare per il loro progetto di dominio mondiale. Del resto la logica del chiodo scaccia chiodo non ammette altra difesa se non l'anticipo.

Le guerre per l'approvvigionamento energetico sono state la prima azione, il controllo delle comunicazioni e quello finanziario-digitale sono ormai argomenti noti e disponibili a tutti. L'agitazione islamica con finanziamenti e fomentazione nonché con forniture di uomini, intelligence, tecnologia, denaro e armi è la macroscopica azione in corso.

Per creare anticipo non si scarta alcuna idea. Quella genial-satanica dell'11 Settembre aveva ragione



d'essere realizzata per riorganizzare le parti del mondo visto che quelle della guerra fredda erano svanite. Su questo aspetto non è da ritenere scollegata la morte occulta di Osama bin Laden. Ucciso per tagliare alla radice il complice. Comunque ora, morto, trasfigurato o esiliato, secondo la necessaria - in competizione - logica usa e getta.

Perfino Obama, primo nero presidente, induce a pensare ad un plateale diversivo da ciò che conta. Non a caso, infatti, la sua politica estera segue senza soluzione di continuità il criterio già in essere. La sua libertà d'azione è limitata al welfare. Da un nero ce lo si aspetta. Così, gli si è dato il suo motivo sostanziale. Sarà interessante vedere - con attenzione ai dettagli - come interloquirà con questo Papa. Interessante perché il tassello che ne uscirà sarà chiarificatorio sulla direzione americana. Una specie di piccola prova del nove.

Passato il primo periodo d'aspetto classico, eserciti privati di oligarchie e mafie si contenderanno, a colpi di strategie e forza, la spartizione della Terra. I pochi che detengono il controllo della salute usciranno allo scoperto - per tutti - e utilizzeranno la loro incommensurabile forza contrattuale. Allo stesso modo giocherà la sua parte il potere delle aziende alimentari e degli ogm. Gli individui saranno accontentati in tutte le loro manie e aspirazioni. Il problema demografico che a breve ci scoppierà in mano, sarà risolto con il sistema della fame nel mondo, al quale non mancherà di aggiungersi qualche trovata d'ordine satanico.

Oppi vari non mancheranno di essere promossi per creare la realtà opportuna. E tutti avranno la loro buona ragione per ridurre i sensi di colpa entro la risata che l'ultima comicità ci proporrà. Anch'essa ormai libera da quella ormai vecchia moralità che credeva che per il bene, il vero e il giusto c'era un'unica direzione di vita.

Entro questo scenario di pace pilotata troverà il modo di coniugarvisi l'Era dell'Acquario. Il potere femminile, il modo della relazione invece di quello dell'affermazione troveranno comunque espressione. E sarà bello vedere come. Forse anche maggioranze, alle quali sarà lasciato lo spazio per esprimersi, agire, organizzarsi. Ma solo entro i limiti necessari per non recare fastidio.

L'agonia del capitalismo se da una parte lascia speranza al socialismo a misura d'uomo, dall'altra fa pensare che i diritti umani si stringeranno o saranno soggetti all'esigenza dei poteri, e alle loro leggi, esattamente come già accade nei confronti di ogni interlocutore più debole, leggi terzo mondo. Nessuna ragione morale avrà peso e forse molti di noi per adeguarsi cesseranno di scendere in piazza convinti che la cosa non valga la candela. Quante volte lo abbiamo già fatto?

Tutto ciò, senza tralasciare l'opzione latente che prevede il connubio e la connivenza tra neospiritualisti e ragioni dei poteri forti. Un connubio possibile per via della zona di territorio culturale comune e sovrapponibile dove il concetto di dominio sul prossimo per questioni elettive e quello di gestione del problema demografico sono motivi già più che sufficienti per prevederlo, per considerarlo possibile. L'IO SONO che sempre di più perseguiteranno non farà dimenticare ad una buona parte di questi che il fabbisogno materiale resta una questione che esige denaro e che perseguirlo resta doveroso e rispettabile. Con quale degrado spirituale non importa, o quantomeno "non stiamo a sottilizzare".